Anno XII. N. 295 — Udine, Martedì 31 dicembre 1889 — Abbonamento postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . .
id. mese . . . . 2
Estero: anno . . . . . . . L. [illegible]
id. semestre . . . . . 17
id. trimestre . . . . . 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

**Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## L'ultimo dì ed il primo dell'anno

Sono queste giornate consecrate in modo speciale agli auguri. Tutti godono di manifestare i sensi dei loro cuori e si rammaricano se persona che amano si dimentica di ricambiare ai comuni voti.

E' bello il costume come tutte le cose che sono parto della natura, tanto bello che non potrà mai diventar vecchio nè cadere di moda.

Forse un secolo fa la rivoluzione si era provata a voler scalzare il pio costume, ma il buon senso scalzò invece la rivoluzione ed i giorni ultimi e primo d'anno rimangono sacri per tutti i cuori.

Più sacri ancora sono per noi cattolici. Oggi più che mai ci sentiamo mossi dalla Religione e della fede a ringraziare il Signore dei beni che ci ha concesso durante tutto il corso dell'anno che spira. Pensando a ciò che ha operato il Signore per noi, risguardando in giro colla mente ai tanti fatti che ci toccarono direttamente, a quelli che pur ci spettano o da vicino o da lontano, è sempre un cantico di ringraziamento che deve emettere il nostro cuore.

Anche per le tribolazioni da cui fummo colpiti dobbiamo pure ringraziare il Signore, chè le tribolazioni sono per noi i fiori di Betlemme, i fiori dell'Oliveto e del Calvario, i quali ci preservano col loro profumo divino; ci ricordano che dal Redentore furono aperti i cieli colla Croce.

Tanti desideri rimasero desiderio, e ciò potrebbe scoraggiare chi non crede. Ma il fedele non dimentica che tutto muove e permette Iddio secondo l'ammirabile ordine di Sua provvidenza, per la quale anche dal male presente si apparecchia alla Società ed all'individuo il bene futuro.

Chi è debole nella fede, potrebbe pur temere vedendo come trionfa l'iniquità, come si studiano sempre leggi d'oppressione alla Chiesa; ma chi fermamente crede, ricorda i fiaschi di Erode, i trionfi di Gesù Bambino; ricorda i fiaschi dei giudei, i trionfi del Nazareno crocifisso e risorto; ricorda pure la decapitazione di S. Pietro, ed il monumento innalzato a lui, i monumenti innalzati ai suoi successori, fino al monumento che coll'obolo di tutto il mondo s'innalzò ora a Pio IX in S. Lorenzo a Roma.

Colla fede ci gloriamo della persecuzione come si gloriarono i martiri e ci stringiamo d'attorno al Successore di S. Pietro, il grande Leone XIII felicemente regnante. Quanti trionfi non contò pur Leone XIII nei suoi anni di Pontificato? E quanti non ne conterà ancora?..

Crediamo fermamente in Dio e speriamo.

Ringraziando Iddio per tutti i benefici che ci concesse nell'anno che oggi si compie, preghiamolo a ravvivarci la fede, a confortarci la speranza, ad accrescerci l'amore nel nuovo anno che ci concede. A vederlo quest'oggi esso ci presenta maggior persecuzioni contro la Chiesa. Ma noi non dubiteremo per questo della vittoria.

Invochiamo con maggior fede per l'anno novello i celesti favori. Non tarderà il Signore ad esaudirci, se lo invocheremo caldamente, e tutti uniti nell'amore, nella preghiera, come lo siamo nella fede.

## GLADSTONE E IL DIVORZIO

Guglielmo Gladstone, l'illustre statista inglese, ha pubblicato testè sulla *Rivista Nord' Americana* di New York un importante articolo intorno al divorzio. Egli risponde a queste quattro domande:

I. ammettete per principio il divorzio in certi casi determinati?

II. E' ammissibile che persone le quali abbiano fatto divorzio possano rimaritarsi in certi casi determinati?

III. Qual'è l'effetto del divorzio sulla integrità della famiglia?

IV. L'assoluta proibizione del divorzio contribuisce, dove è in vigore, alla moralità della Società?

Quanto alla prima domanda, ecco in sostanza la risposta di Gladstone.

L'illustre scrittore crede che l'avvenire degli Stati Uniti sia per il Cristianesimo della maggiore importanza; più che l'avvenire degli altri paesi; che questo avvenire riposa in gran parte sulla stabilità del Matrimonio. che nessun paese è più interessato dell'America a ben deliberare sopra un argomento di tanta importanza. La forza della società riposa sopra la famiglia e la solidità della famiglia dipende dal Matrimonio, Gladstone non ammette il divorzio, nel senso che ha questa parola; ammette solo in certi casi gravi e sotto determinate condizioni ciò che si potrebbe chiamare separazione di corpo. Ma questa separazione, a giudizio di Gladstone, non può annullare il Matrimonio nè dispensare i maritati dai loro obblighi.

Relativamente alla seconda domanda, Gladstone risponde che in nessun caso è ammissibile che le persone divorziate passino a nuove nozze. Non nega egli le difficoltà della loro posizione, ma opina che, se per rimediare a queste, si concedesse loro di passare ad altre nozze, il rimedio sarebbe peggiore del male.

Gladstone dice a questo riguardo: " Il Matrimonio è essenzialmente un contratto per tutta la vita: il Matrimonio cristiano implica un voto fatto dinanzi a Dio, e nessun'autorità è stata data alla Chiesa cristiana di annullare questo voto *(qui Gladstone parla dal punto di vista anglicano)*; questo voto non può dipendere in alcuna maniera dal poter civile, che potrebbe in qualche caso interdirlo prima, ma non può annullarlo quando è stato pronunziato. La Santa Scrittura divieta alle persone che hanno fatto divorzio la facoltà di passare ad altre nozze; e però queste non sono permesse nè dalle leggi della Chiesa romana, nè da quelle della confessione anglicana. Il divorzio altera profondamente il carattere del Matrimonio e dà al medesimo una base nuova. Il divorzio non pare sia stato ammesso nei tempi primitivi. Esso denota decadenza e attesta la forza crescente dell'impero delle passioni. "

Alla terza domanda, Gladstone risponde così: " Se il divorzio è contrario alla integrità ed alla purezza della famiglia, le ulteriori nozze delle persone che hanno fatto divorzio le distruggono dalle radice. "

Quanto alla quarta domanda, Gladstone dichiara di non potervi dare risposta che nel limite delle sue osservazioni. Egli ha vissuto 60 anni nel bel mezzo della vita britannica. Prima del 1857 il parlamento poteva concedere il divorzio, ma i casi di questo erano tanto rari che non potevano avere che un'influenza piccolissima sull'andamento generale della società. Nel 1857, il parlamento votò il *Divorce-act*. " Indubbiamente — prosegue Gladstone — d'allora in poi la moralità declinò nelle classi elevate ed il seguitone indebolimento della vita coniugale e delle vita di famiglia è stato ed è riconosciuto anche da persone che non vanno d'accordo nelle idee circa il Matrimonio. "

Tale è in sostanza la risposta data da Gladstone alle domande fattegli circa il divorzio. Se si tiene conto della eminente posizione che egli occupa, della sua grande esperienza degli uomini e delle cose, della straordinaria sua intelligenza, convien bene riconoscere che il parere suo ha un gran peso. Ma questo parere di Gladstone corrisponde quasi perfettamente alla dottrina cristiana cattolica intorno al Matrimonio.

Gladstone è profondamente e intimamente convinto dell'influenza deleteria e demoralizzante del divorzio e lo considera come uno dei più terribili flagelli sociali.

L'esperienza di Gladstone in argomento viene confermata da quella di tutti i paesi dove il divorzio venne ammesso. Nella Svizzera, per esempio, dove lo si permette con molta facilità, i divorzi sono numerosissimi e i più autorevoli cittadini che incominciano a reclamare contro i danni morali che ne derivano, chiedendo la revisione della legge in argomento.

## La fine di uno scandalo clericale

Qualche settimana fa erasi in Viù, città del Piemonte, architettata una trama contro quel degnissimo Parroco, D. Giacomo Leggiardi. Lo si accusò di estorsione a danno di una sua parrocchiana coll'aggravante di modi brutali e crudeli; la nera calunnia ebbe il suo effetto, e il venerando vegliardo venne arrestato, condotto dai carabinieri a Torino e sottoposto a processo. I giornali anticlericali che sono a nozze quando possono imbandire ai loro creduli lettori qualche *scandalo clericale*, s'impadronirono subito della perfida accusa, e vi ricamarono sopra addirittura dei romanzi. Se non chè, iniziatosi il processo, l'innocenza del Parroco venne subito a galla; cosa, del resto, di cui nessuno dubitava; e lo venne per una quantità schiacciante di argomenti, e per la testimonianza di tutta

---

51 Appendice del CITTADINO ITALIANO

# ORFANA

**racconto di M. BOURDON**

*ridotto da* ALDUS

18 ottobre

« Ora ho l'Antonietta presso di me; è tanto tempo che non poteva intrattenermi con lei! Ella mi si mostra più affettuosa che non sperassi. Ieri mi diceva:

« — Bisogna che tu non sia ammalata, mamma, perchè se no non ti vedo, e tutto va malissimo in casa.

« Io la guardai con tenerezza, ed ella riprese il suo piccolo *discorso*:

« — Quando tu sei ammalata, mamma, la casa è triste, triste. Lo dicono anche i domestici, perchè non desiderano punto che comandi loro l'istitutrice.

« — Come? osservai io; che vuol dire? Non è tuo padre che ordina ciò che riguarda la casa?

« — No, mamma, un giorno egli ha detto all'istitutrice: signorina, prenda le chiavi, e ordini quello che riguarda il pranzo, poichè si mangia orribilmente da qualche tempo. Ella fece così, e poi si cominciò a pranzar bene. L'istitutrice dà anche fuori la biancheria e fa i conti coi domestici. Si vede che è fatta per comandare.

« Io interruppi la bambina. Queste notizie sull'andamento della mia casa mi facevano male. È venuta a visitarmi la signora di Gault, e io, nella mia debolezza, non potei trattenermi dal raccontarle ciò che mi amareggiava.

« — Non voleva parlartene, mi osservò ella, ma l'autorità, che va prendendo in casa la tua istitutrice, è un po' soverchia. Ella conosce l'andamento degli affari, e tiene in corrente i libri dell'azienda domestica. Ma che hai, Maria? Piangi?

« Infatti io non poteva rattenere le lacrime.

« — Che fare dunque? chiesi io.

« — Agire con fermezza, congedare l'istitutrice, e mettere l'Antonietta in un collegio.

« — E mio marito?

« — Parla senza timore. Hai diritti che egli non vorrà certo disconoscere.

« Ma che voleva ella? Mettersi al posto mio se io muoio?

« — Non si sa mai ciò che può sognare il cervello di una donna quando non abbia di mira che il suo bene particolare e il suo avanzamento nel *mondo*.

21 ottobre 18...

« Ella partirà, però ebbi a durare non poca fatica. Paolo non voleva da principio persuadersi, ma il mio pallore e le mie lacrime gli hanno fatto impressione. Egli prese a trattarmi con più dolcezza, e allora gli parlai francamente, del mio affetto prima, poi delle pene da me sofferte. Egli si è commosso; m'ha confessato certi debiti che io non ignorava, e fu convenuto che l'istitutrice andrassene, che noi prenderemo una ipoteca sui nostri beni dell'Artois e che egli passerà l'estate in campagna.

Donjon, 1 novembre 18...

« Giorni tranquilli. Paolo è con me, vediamo spesso le famiglie vicine, e facciamo fare all'Antonietta grandi passeggiate, utile ginnastica prima che ella entri in un istituto. Io parlo a lungo con lei. L'istitutrice, che ha avuto, le fece fare ben molti progressi; ma durante la mia lunga malattia ebbe il campo libero di istillarle anche non poche idee erronee, cattive erbe che bisogna strappare al più presto. Ieri mi diceva:

« — Mamma, perchè mi fai imparare a cucire, mentre sarò così ricca? Non mi mancheranno certo cucitrici e cameriere.

« — Sei ricca? E chi te lo ha detto?

« — La mia istitutrice. Ella m'ha raccontato che sono ricca assai, e m'ha detto che non devo lavorare come una fantesca: sono sue parole.

« — L'istitutrice t'ha detto una cosa erronea, Antonietta, e di cui bisogna che ti dimentichi. Nessuno è sicuro d'esser ricco.

« Nè son sicura di averla persuasa. Tuttavia, sotto la mia direzione, ella ha cucito una camicia per un bambino povero.

« Un altro fatto ancora. Per il passato sembrava che ella volesse bene assai ad Angela Mesnil, che è una cara fanciulla. Ora mi sembra che il suo affetto si sia molto raffreddato.

« — Vuoi tu, le dissi un giorno, che inviti Angela a passare una settimana con noi?

« — Come ti piace, mamma.

(*Continua*).

la parrocchia e segnatamente per quella stessa della pretesa *estorta*, la quale protestò ad alta voce di riconoscere nel suo Parroco un padre e benefattore amantissimo.

Dichiaratosi perciò non farsi luogo a procedimento per insussistenza di reato, domenica, 15 dicembre, il Leggiardi fece ritorno in Viù; e fu quella pei buoni parrocchiani una giornata di gran festa. Giunto egli a Lanzo, vi fu ricevuto dal Clero, dalla popolazione con una spontanea dimostrazione di stima e di affetto. Una eletta comitiva avente alla testa il Vicario Foraneo di Lanzo, teol. Antonio Tresso, lo accompagnò in quattro vetture di gala a Viù, dove giunse circa alle ore 2 pomer. L'autorità politica aveva fatto di tutto per diminuire la ufficialità delle feste e non riuscì che a renderla più popolare e spontanea. Perciò l'Autorità Municipale non si trovò, dietro invito dell'Autorità Politica, come era suo desiderio, a ricevere il Vicario all'ingresso in Viù. Fu insomma un trionfo.

La sera illuminazione generale nel paese e nelle borgate circonvicine, che sostituì i fuochi artificiali non permessi dalla polizia, chiuse bellamente la festa.

Probabilmente i giornali, che coprirono d'infamia il nome dell'esimio Pastore, si guarderanno dall'annunziare la riconosciuta innocenza. Giova ad essi che il popolo sappia le calunnie che corrono sul Clero, ma non conosca le smentite; con essi potranno a piè sicuro tornare ogni poco sugli *abusi* intollerabili del Clero e sulla necessità che ha lo Stato di guardarsi da questi terribili *nemici della patria!*

## DAL BRASILE

La Legazione del Brasile ha ricevuto dal suo governo il seguente telegramma da Rio Janeiro 27: Ouroproto ex presidente del Consiglio fu esiliato per atti di cospirazione coi suoi aderenti. La famiglia imperiale fu bandita dal Brasile per avere cambiato la sua attitudine incoraggiata ora dal partito reazionario. La lista civile cessò di esistere coll'abolizione della monarchia; ciononostante il governo provvisorio l'aveva mantenuta per semplice tolleranza, ed aveva inoltre assegnato all'imperatore un sussidio di 5000 contos cioè circa 14,000,000 di franchi. L'imperatore le aveva accettate, ma appena giunto in Europa, lasciandosi persuadere dagli stessi disastrosi consigli che provocarono la caduta della monarchia, dichiarò di rifiutare il sussidio qualificandolo come un atto rivoluzionario, ma di continuare tuttavia a ricevere la lista civile in virtù del suo diritto consacrato.

Questa negazione della legittimità della rivoluzione sanzionata da tutta la nazione, obbligò il governo ad abrogare il decreto concernente il sussidio, e la continuazione della lista civile fu una misura di semplice buon senso, e quest'atto del governo provvisorio ha incontrato l'approvazione generale. Noi continueremo a rispettare tutti i diritti, manterremo tribunali, amministrazione e tutti i contratti inclusi nel bilancio, ma ogni tentativo di disordine sarà represso con severità inesorabile. Questa attitudine ci è imposta dalle condizioni del commercio dell'agricoltura e delle classi operaie. Rimetteremo la repubblica intatta nelle mani della costituente. E' errore il supporre che quest'assemblea si pronunzierà fra la repubblica e la monarchia. La monarchia non è più in questione. La Costituente avrà soltanto il compito di organizzare la repubblica. Non esiste più nel Brasile il partito monarchico.

## Il testo della nuova legge sulle Opere Pie

**votato alla Camera dei deputati**

(Contin., vedi numero ultimo)

### IV

### Della tutela

Art. 30 — Le istituzioni pubbliche di beneficenza sono poste sotto la tutela della giunta provinciale amministrativa.

Art. 31 — Sono soggetti all'approvazione della giunta provinciale amministrativa:

*a*) i bilanci preventivi;

*b*) il conto consuntivo degli amministratori ed i conti dei tesorieri ed esattori;

*c*) i contratti di acquisto e di alienazione di beni immobili e l'accettazione e il rifiuto di lasciti o doni; salve per gli immobili le disposizioni della legge del 5 giugno 1850 relative alla capacità di acquistare dei corpi morali;

*d*) le locazioni e conduzioni per un termine maggiore di 9 anni;

*e*) tutte le deliberazioni che importino trasformazione o diminuzione di patrimonio;

*f*) le piante organiche degli impiegati e i collocamenti a riposo con pensione;

*g*) le cauzioni degli esattori o tesorieri diversi, dell'esattore o tesoriere comunale;

*h*) le deliberazioni di stare in giudizio fatta eccezione per i provvedimenti conservatorii in casi d'urgenza, e salvo in questi casi l'obbligo di chiedere immediatamente l'approvazione.

Quando la giunta amministrativa non abbia, prima che incominci il nuovo esercizio, approvato in tutto o in parte il bilancio preventivo, sarà per la parte non approvata applicato l'ultimo preventivo, che ottenne l'approvazione.

Nessuno storno di fondi potrà effettuarsi nei bilanci, senza la preventiva autorizzazione della giunta provinciale amministrativa.

Art. 32 — La giunta provinciale amministrativa, in occasione della revisione dei bilanci preventivi, deve curare che le istituzioni pubbliche di beneficenza riducano al necessario le spese d'amministrazione e di personale.

Qualora occorra a quest'uopo una modificazione degli statuti, inviterà le amministrazioni a farne proposta.

Art. 33 — La giunta provinciale amministrativa prima di deliberare intorno agli atti che sono soggetti ad approvazione, può ordinare a spese dell'amministrazione della istituzione di beneficenza, quelle verifiche o perizie che crederà necessarie al suo controllo.

Art. 34 — Un sommario delle delle deliberazioni della giunta provinciale amministrativa in materia di tutela sarà pubblicato nel bollettino della prefettura.

Art. 35 — Le deliberazioni della giunta provinciale amministrativa delle quali è parola nell'articolo 31 potranno essere impugnate con i seguenti rimedi:

1. Per le pronunzie nelle materie indicate nella lettera *b*, è ammesso il ricorso alla Corte dei Conti, salva sempre, ai termini dell'articolo 27 la competenza giudiziaria per ciò che non costituisca materia di conto finanziario;

2. Per le deliberazioni di cui alla lettera è mantenuto il ricorso al Consiglio di Stato, ai termini dell'art. 25 della legge del 2 giugno 1889;

3. Per le deliberazioni sopra tutte le altre materie, è ammesso il ricorso al Re, il quale provvederà udito il Consiglio di Stato.

L'esercizio dei detti rimedi non ha effetti sospensivi.

Art. 36 — Quando una istituzione di beneficenza sia mantenuta col concorso dello Stato, le attribuzioni della giunta amministrativa saranno esercitate dal ministro dell'interno, e dai decreti del ministro è dato ricorso ai termini dell'articolo precedente.

Anche di coteste attribuzioni il *ministro* dell'interno potrà far delegazione ai prefetti.

### V

### Della vigilanza e ingerenza governativa

Art. 37 — Al ministero dell'interno spetta l'alta sorveglianza sulla pubblica beneficenza. Esso invigila sul regolare andamento delle istituzioni, ne esamina le condizioni così nei rapporti amministrativi, come in relazione ai loro fini, e cura l'osservanza della presente legge, delle tavole di fondazione, degli statuti e dei regolamenti.

Art. 38 — Per ogni provincia un consigliere di prefettura designato per decreto ministeriale avrà speciale mandato di vigilare all'osservanza delle leggi in materia di pubblica beneficenza.

Le sue attribuzioni saranno stabilite nel regolamento.

*(Continua).*

## ITALIA

**Catania** — *Un uomo in una fornace di mattoni.* — Ieri l'altro a Catania alcuni operai addetti ad una fornace per la cottura delle tegole e dei mattoni trovarono nel forno un corpo umano incenerito. Avvertite le autorità si recarono sul luogo per operare degli scavi. Non fu possibile cavare fuori altro che un pezzo di cranio. Finora esiste il mistero su questo fatto.

**Brescia** — *Sempre scontri.* — L'altra sera nella stazione di Brescia avvenne uno scontro tra un treno passeggieri in arrivo da Cremona, e quattro carri merci, di cui due carichi abbandonati sul binario.

La macchina sfondò e svìò per metà il primo carro, spezzandone un repulsore, riportando essa stessa alcune avarie, fra le quali la rottura del traversone.

Rimasero feriti un fuochista, il capotreno, il conduttore, ed il frenatore.

**Nizza** — *Un nuovo incidente diplomatico!* — Si dice che a Breglio, paese italiano di confine, alcuni giovanotti abbiano preso a sassate tre sott'ufficiali dei *chasseurs* alpini francesi.

Alcuni dicono che la cosa sia grave e che i sott'ufficiali siano rimasti feriti; altri credono si tratti di una semplice rissa causata da gelosia.

**Torino** — *Per Bottero.* — Si resero solenni onoranze al Dott. G. B. Bottero pubblicista da 40 anni ed iniziatore del Consorzio nazionale. I colleghi della stampa, gli amici ed ammiratori presentarongli ricchissimi album, una statua di bronzo ed altri splendidi doni. Vivamente lo acclamarono. Vi si associarono il Re, inviandogli la sua fotografia con dedica, ed il principe Amedeo presentandogli un album con 3572 firme di *membri di diversi Comitati del Consorzio* nazionale.

## ESTERO

**Francia** — *Un accidente a teatro.* — L'altr'ieri al teatro della Porta S. Martino mentre si rappresentava la *Giovanna d'Arco*, per simulare il rogo, furono accesi dei fuochi di bengala. I fuochi produssero tanto fumo che Sara Bernhardt svenne. Un macchinista del teatro morì asfissiato.

**Svizzera** — *Un grazioso caso.* — Un grazioso caso è avvenuto nel famoso processo degli anarchici svizzeri, che si è svolto dinanzi alle Assisie di Roma.

Chiuso il dibattimento, Alberto Nicollet, che era il principale accusato, si diede a recitare con grande enfasi una poesia, espressa nel linguaggio il più anarchico che mai possa immaginare, nella quale si prediceva l'atterramento di tutti i troni, il rovesciamento di tutti i Governi, l'abolizione di tutte le proprietà, terminando con due versi, che suonano a un di presso così: « La coppa del sangue vuole un'ultima goccia, e sarà il vostro, o tiranni. »

Finita la recita, Nicollet si dichiara il discepolo e l'allievo dell'autore di questa poesia, pubblicata nel 1871. L'autore era presente, ed era il signor Stekmar, il procuratore generale della Confederazione, che nella sua requisitoria aveva fulminato gli anarchici e chiesto per loro severissime pene.

E' più facile immaginare che descrivere come rimase quel povero diavolo dopo tale rivelazione: si nascose il volto, pallido come neve, fra la toga, e non ardì proferire una sola parola.

I giurati, scossi da tale episodio, assolsero all'unanimità gli accusati, che uscirono dall'aula freneticamente applauditi dalla numerosa folla, che aveva assistito al dibattimento.

Questo grazioso caso ci fa sovvenire l'altro di Bernardotte divenuto re di Svezia.

Caduto malato, gli fu prescritto un salasso dal medico. Ma l'infermo non voleva assolutamente prestarsi a tale operazione. Finalmente infierendo il male, si decise a scoprire il braccio. In esso erano incise queste parole: *Morte ai Re!*

## Cose di Casa e Varietà

### Auguriamo a tutti i nostri lettori felicissimo il nuovo anno.

**Pellegrinaggio Italiano a Roma**

Dalla presidenza generale della Società della Gioventù Catt. riceviamo un appello agli italiani perchè concorrano numerosi ai piedi del S. Padre nel prossimo pellegrinaggio.

Riceviamo ancora l'orario del pellegrinaggio istesso. Pubblicheremo tutto Giovedì p. v.

**Consiglio Comunale di sabato u. s.**

All'adunanza del nostro consiglio erano sabato presenti 31 consiglieri. Aperta l'adunanza il nuovo Sindaco disse:

*Onor. Sig.ri Consiglieri,*

« L'alto ufficio al quale voleste elevarmi con una imponenza di voti di cui vi ringrazio quanto so più e meglio, non poteva nè può non turbarmi, se a fronte dell'arduo compito che quello mi assegna, misuro le mie deboli forze. Mi rinfranca però la vostra benevolenza dalla quale unicamente ripeto l'immeritato onore, e la viva fiducia che voi sarete per continuarmela. E mi conforta ancora la lunga esperienza e la equanimità di propositi di cui sono dotati i colleghi onde mi avete circondato.

Il *vostro suffragio portato* su di essi io lo interpreto quale *espressione di conferma* all'*indirizzo* della cessata amministrazione e quale merito a continuare nello stesso. Avremo tuttavia presente lo spirito liberale cui è informata la nuova legge comunale e terremo nel dovuto conto i desideri e le aspirazioni che andranno manifestandosi dalla pubblica opinione. E se alla ferma nostra volontà non faranno difetto i mezzi, noi conserveremo al Comune il posto onorevole ch'esso, mediante diuturni sacrifizi, ha saputo conquistarsi.

*Più gradito poi ci riuscirà il* compito, se ci terremo ispirati al concetto di seguire, nei limiti delle nostre forze, ogni civile ed economico progresso che i nuovi tempi additano alla nazione e dal quale il Comune, branca notevole dello Stato, non potrebbe che con danno proprio dipartirsi.

Egli è con questi intendimenti che io e i miei colleghi della Giunta imprendiamo concordi ad eseguire il mandato di cui voleste onorarci ».

Lesse quindi la seguente lettera del comm. Luigi De Puppi.

*Ill.mo Sig. Sindaco,*

L'on. Consiglio comunale alle reiterate cortesie a mio riguardo ond'io trassi conforto, e sprone nel disimpegno dei miei doveri come Sindaco volle, con un ordine del giorno, che profondamente mi tocca, aggiungere novella prova di sua benevolenza, e dare largo compenso ai miei *servigi* benignamente ricordandoli in un documento che è, e sarà per me preziosissimo.

Prego la S. V. Ill.ma di farsi interprete della mia viva riconoscenza presso l'onor. Consiglio per atto cotanto gentile, ed aggradire in pari tempo la conferma della massima mia stima e considerazione.

Udine, 28 dicembre 1889.

devotissimo
*Luigi De Puppi*

Vennero lette le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta e se ne domandono la approvazione che viene concessa.

La Giunta fu incaricata di pregare i signori De Girolami, Martini, Muzzati, Zanolli a recedere dalla rinuncia all'ufficio dei consiglieri.

Poi si discusse sui reclami presentati contro l'elegibilità dei consiglieri Morgante e Masutti. Parlarono per convalidare l'elezione i consiglieri Leitemburg e Billia. Parlano contro Muratti, Girardini. Il cons. Bonini si associa al detti del cons. Girardini ed il cons. Puppi si associa al Billia per l'elegibità del Morgante, sta per l'inegibilità del Masutti.

Chiusa la discussione si fece la votazione per appello nominale.

Dichiararono elegibile il Morgante n. 20 consiglieri, contrari 9. Elegibile il Masutti 20 sì, 10 nò.

I due ricorsi furono quindi respinti.

Si approvarono i patti per l'esecuzione del busto in onore di Benedetto Cairoli ad opera dello scultore Ant. Flaibani e si determinò che la somma, venga prelevata dal fondo di riserva del bilancio 1890.

S'incaricò la Giunta di assumere a mutuo la somma di L. 110,000 per estinguere i mutui di cui l'affranco scade nel 1890.

Si accordò il termine improrogabile ad agosto 1891 per lo sgombro delle baracche in via Zanon.

Si deliberò di concedere al Comune di Pagnacco litri 1.05 di acqua dell'acquedotto di Lazzacco verso il canone annuo di lire 144.42.

Furono rimessi ad altra seduta gli oggetti all'ordine del giorno n. 9, 12, 13, e 14.

**Aumento di stipendi agli impiegati ferroviari**

Tanto il Consiglio d'amministrazione della rete Adriatica, quanto quello della rete Mediterranea, hanno deliberato di concedere agli impiegati delle rispettive amministrazioni un aumento sui loro stipendi, secondo le norme già in uso. A tale scopo sono stati elargiti per oltre un milione dalla Società Adriatica e per oltre settecentomila lire dalla Società del Mediterraneo.

Meno male!

**Notizie delle campagne**

Secondo notizie giunte al ministero dell'agricoltura e commercio lo stato delle

campagne è ottimo quasi dovunque ed i lavori campestri procedono dappertutto regolarmente. Il frumento continua a crescere assai bene. Il raccolto delle olive è alquanto maggiore del previsto. I pascoli in alcune località del Mezzodì e della Sicilia sono alquanto scarsi.

### L'imposta sui fabbricati

Il decreto reale modificante il regolamento dell'imposte sui fabbricati, stabilisce tra altro che la stessa commissione per i ricorsi della tassa di ricchezza mobile, sarà competente a giudicare sui reclami dei contribuenti per la tassa sui fabbricati.

### La nuova legge sul porto d'armi

Col nuovo anno, andando in vigore la nuova legge di pubblica sicurezza saranno pure applicate le nuove disposizioni relativamente al porto d'armi.

Si potrà chiedere la licenza per il porto del fucile, della rivoltella, del *bastone animato* e di tutte tre queste armi.

Si dovrà però sottostare a tante tasse quante sono le armi che si domanda di portare.

E così le lire 13 e 20 centesimi, saranno raddoppiate, se si chiedera il permesso per la rivoltella e si triplicheranno, se si aggiungerà il permesso del *bastone animato*.

### D'imminente pubblicazione

Sta per uscire coi tipi della cromotipografia del patronato un nuovo lavoro dell'Ill.mo e R.mo Mons. Can. Domenico Fechia.

Il titolo dell'opera è il seguente: *Il Cuor di Gesù nell'augustissimo mistero dell'Eucaristia.*

### Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine

E' uscito il Calendario ecclesiastico per il clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

### Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire **1** la copia.

### Rivista settimanale sui mercati

Settimana 52ª — *Grani*

Martedì mercato mediocre stante la scadenza della vigilia di Natale.

Per le ottime domande tutto si smerciò come segue:

Ettolitri 811 di granoturco, 20 di sorgorosso, 1 di fagiuoli alpigiani. Quintali 33,45 di castagne.

Giovedì e sabato nulla per l'abbondante neve caduta che impedì il trasporto di qualsiasi genere tanto col mezzo dei cavalli che ferroviario.

CARNE DI MANZO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| I. qualità, taglio | primo | al chil. | Lire | 1,60 |
| » | » | » | » | 1,50 |
| » | secondo | » | » | 1,40 |
| » | » | » | » | 1,30 |
| » | terzo | » | » | 1,20 |
| » | » | » | » | 1,— |
| II. qualità, taglio | primo | » | » | 1,50 |
| » | » | » | » | 1,40 |
| » | » | » | » | 1,30 |
| » | secondo | » | » | 1,20 |
| » | » | » | » | 1,10 |
| » | terzo | » | » | 1,— |
| » | » | » | » | 0,60 |

### Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da deboli a freschi intorno a levante al nord, e da levante a scirocco altrove; — cielo coperto o piovoso; — temperatura abbastanza dolce.

*(Dall'osservatorio meteorico di Udine).*

### L'Epidemia

ogni dì più studiata, offre la convinzione dei Sanitari, che debba essere un'infezione specifica del sangue bella e buona. Non si muore, ma si soffre e prima e dopo! E molto dopo, per l'esaurimento in cui è caduto l'organismo. E' dunque di tutta soleunità, di migliorare subito la crasi, di questo essenziale latice vitale; se si vuole resistere agli attacchi della Influenza. Come si otterrà questo intento? Da oltre un secolo, i più dotti Medici insistono nell'uso del ferro e del fosforo allo stato salino. Citeremo fra i molti il Morochini, e poi il Polli, e fra i moderni, quella celebrità, che è il Cantani. Però la Chimica, non aveva allora permesso di usare il fosforo ed il ferro allo stato di sali solubili come si vanta oggi la moderna terapia. Il Dott. Mazzolini, approfittando di sì utili scoperte, ha inventata la sua Acqua Ferruginosa, che opera miracolose guarigioni nei Rachitici, nei Scrofolosi, negli *Anemici* e preserva, chi l'usa, dalle infezioni contagiose ed epidemiche, e perciò anche dall'Influenza, aumentando la resistenza dell'organismo. Ogni Bottiglia costa Lire 1.50 Si prepara e si vende nello Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Giovanni Mazzolini, Roma, il quale spedisce, dietro vaglia di Lire 6.85, Bottiglie 4 a mezzo pacco Postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — **Trieste, farmacia** *Prendini*, **farmacia** *Jeronitti*, — **Gorizia, farmacia** *Pontoni* — **Treviso, farmacia** *Zanetti*, **farmacia Reale** *Bindoni* — **Venezia farmacia** *Böttner*, **farm.** *Zampironi*.

### Diario Sacro

Mercoledì 1 Gennaio 1890 — LA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE — *Triduo* per implorare il divino aiuto nel nuovo anno.

Giovedì 2 gennaio — s. *Macario* ab.

## ULTIME NOTIZIE

### Il concistoro di ieri in Vaticano

Nel pubblico Concistoro il Santo Padre conferì col cerimoniale d'uso, il cappello Cardinalizio agli Eminentissimi Richard, Arcivescovo di Parigi, Foulon Arcivescovo di Lione e Schöhorn, Arcivescovo di Praga, creati nel concistoro del 24 maggio prossimo passato.

Durante la cerimonia l'avv. concistoriale Guido Marucchi, perorava per la seconda volta davanti al S. Padre la causa di beatificazione e canonizzazione del ven. Vincenzo Pallotti, prete romano.

Dopo il concistoro pubblico ebbe luogo il segreto, nel quale il S. Padre, dopo chiusa la bocca ai tre cardinali sopra nominati, ha proposto molte chiese:

Poi si fece la postulazione del S. Pallio per le Chiese di Gerusalemme, Urbino, Siviglia, Valladolis, Monaco e Toronto.

Finalmente Sua Santità imponeva l'anello cardinalizio ai tre nuovi porporati ed assegnava il titolo di S. Maria in Via al cardinale Richard; quello di S. Eusebio al cardinale Foulon; e quello de' SS. Giovanni e Paolo al cardinale Schönborn.

### La ritirata di Ras Alula e di Mangascià

Telegrafano da Roma 30:

Le ultime notizie da Massaua al Ministero della guerra recano che Ras Alula e Ras Mangascià si trovavano colle loro truppe contro Sabhat e contro Sejum pronti a venire a battaglia sul Dembien.

Frattanto sopraggiunse il maggiore Di Majo colla sua banda di irregolari.

Ras Alula e Ras Mangascià allora si ritirarono.

Ras Alula non trovando sul Dembien gli approvvigionamenti che gli erano necessari per le truppe, ha deciso di sciogliere il suo esercito.

Il maggiore Di Majo poi tornando all'Asmara colla banda di irregolari incontrò molti soldati di Ras Alula sbandati.

Seguirono varie piccole scaramuccie prive però di importanza.

### Il presidente dell'Ordine Mauriziano

E' stato firmato il decreto che nomina l'onor. Biancheri, presidente della Camera, a presidente del Consiglio degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia.

### Due missionari assassinati

Secondo un telegramma giunto da Obock al *Temps*, due missionari francesi furono assassinati sulla strada da Zeila ad Harrar dai partigiani del Sultano Hamphalle. Mancano particolari.

### L'avvelenamento dello Czar

Secondo il *Gaulois* si smentisce il tentativo d'avvelenamento dello Czar. Il medico Petrowsky firmò un bollettino nel quale si dice che lo Czar soffre di congestione polmonare.

### Gli scioperi di Charleroi

Un dispaccio da Charleroi reca che in seguito allo sciopero scoppiatovi la situazione vi si aggrava notevolmente.

In questo momento i minatori scioperanti nel bacino di Charleroi arrivano a 17000.

Finora fortunatamente si mantengono calmi.

### Burrasche di neve

Imperversano nuove burrasche di neve in quasi tutta la Germania. Le comunicazioni colla Russia sono da tutte le parti interrotte.

A Berlino la neve, caduta l'altra notte, è alta 60 centimetri. Gli operai non arrivano in tempo a spazzarla.

### L'"influenza,,

Verona 30

Ecco il tema di ogni discorso! Qui a Verona non si fa altro che parlare d'influenza, che ha preso proporzioni vastissime fra i cittadini. Vi sono delle intere famiglie colpite. Non vi è stabilimento dove manchino due o tre operai colpiti tutti dal nuovo male. Fortuna però che il sedicente morbo si presenta con caratteri benigni, facendo stare a letto una giornata al più la sua vittima.

Roma 30.

Si dice che l'influenza è scoppiata a Roma. Affermasi che al Quirinale sono cadute ammalate tre intiere famiglie appartenenti al servizio di Corte. Lo stesso medico che le cura sarebbe stato preso dal male. Si diceva oggi che nel personale della Società per la condotta delle acque il 50 per cento degli impiegati e stato colpito dell'epidemia.

Milano 30.

L'influenza si estende rapidamente specialmente nella truppa.

Catania 30.

Il prof. Tomaselli incaricato dal municipio visitò i malati d'influenza. Egli dichiarato che a rigore mancano i caratteri d'influenza.

Torino 30.

Si assicura che sia scoppiata l'influenza anche nella nostra città.

Parigi 30.

L'influenza continua invariata. — Gli ospedali tutti ribeccano d'ammalati. Venne ordinato l'erezione di tende in tutti gli ospedali. — Tutti i servizi pubblici sono arenati per difetto di personale. Ieri 420 decessi.

Vienna 30.

L'influenza si dilata e diviene maligna; è accompagnata quasi sempre da polmonite e da peritonite. E' morto il presidente del Senato.

Telegrafano da Belgrado che quasi la metà della popolazione è attaccata dalla malattia, fra cui i ministri Tanschanevic e Vedic.

Berlino 30.

Continua l'epidemia. — L'influenza si complica con altre malattie ed è causa di numerosi decessi. Però decresce.

## TELEGRAMMI

*Londra* 30 — Il *Times* ha da Zanzibar:

Il capo arabo Bermana marcia con 6000 uomini per attaccare i tedeschi.

Attaccò già, due giorni sono, il distaccamento tedesco; uccise parecchi soldati, ferì gravemente alcuni ufficiali.

Wisaman riunì truppe e parecchi vapori a Bagamoyo per la difesa.

### Orario della Tramvia a Vapore
**Udine-S. Daniele**

| *Partenze* da Udine staz. ferrov | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine staz. ferrov |
|---|---|---|---|
| ore 8,05 ant. | ore 9,48 ant. | ore 7,— ant. | ore 8,45 ant. |
| » 11,5 p. | » 12,50 p. | » 10,40 p. | » 12.35 p. |
| » 2,06 » | » 3.44 » | » 1,45 » | » 3,27 » |
| » 6.— » | » 7,44 » | » 4,41 » | » 6,33 » |

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

**Deposito di Birra**
DELLA
**Premiata Fabbrica**
**FRATELLI KOSLER**
**di Lubiana**

**Fabbrica**
DI
**ACQUE GASOSE**
**e SELTZ**
**in Sifoni Grandi e Piccoli**

**Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János**

# ANTICA FONTE PEJO

**AQUA FERRUGINOSA**

**Unica per la cura a domicilio**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano,**
**Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera, Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo e chi domanda era semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

*La Direzione*: C. BORGHETTI.

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO.**

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

## MEDAGLIA D'ORO
**LA PIU' ALTA RICOMPENSA**

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito; guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

**Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova.**

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**Milano — Felice Bisleri — Milano**

Tonico - ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

**Attestato medico**

*Sig. FELICE BISLERI*, Milano.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

*Venezia, 20 Agosto* 1886.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

# LABORATORIO PIROTECNICO

**FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)**
**CON RECAPITO E VENDITA**
IN
**UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) | L. 15,— | Bengala colorati al chilog. | L. 6,— |
| » » Razzi a lumini | » 25,— | Petardi fulminanti da cent. 5 a 50 | |
| » » Razzi grossi | » 35,— | Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5 | |
| » » » | » 45,— | Ruote volanti all'altezza dei razzi | » 3,— |
| » » Razzoni a serpentelli girelli | » 75,— | Assortimento bombe (uso Napoli), da uno a più colpi da L. 2 a 4 | |
| » » pioggie colorate a fischio ecc. | » 100,— | Tordie a vento | » —,50 |
| Razzoni a paracadute, ogni pezzo | » 2,— | Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi. | |
| N. 100 Saltarelli | » 5,— | Fuochi da sala al pezzo cent. 5. | |
| » » Palloncini per illuminazione | » 20,— | Micette per mortaretti | » —,75 |
| » » Lumiere a sego | » 35,— | Mortaretti a nolo N. 12 | » 2,— |
| Correntini ogni pezzo | » 1,00 | | |
| Candele romane ogni pezzo | » —,35 | | |

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguiscesce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la *commissione otto giorni prima*.

**Fontanini Giusto.**

# OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

## Il Cloridro albuminato di ferro
**GIBELLI**

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni, sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

# MOBILI IN FERRO

DELLA
**Premiata Fabbrica Nazionale di**
**NICOLA D'AMORE**
**MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO**
(Piazzetta Cinque Vie)

**VANTAGGI SENZA PARI !!!**

LETTI SPECIALI (uso Collegio)
LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
» con Elastico a 30 molle imbott. » 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)
LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 24 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —
Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourel, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

# PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Il non plus ultra delle specialità
**DENTI-GENGIVE**
NON PIÙ DOLORI
Guarigione - Bellezza - Conservazione
*coll'uso del privilegiato*

# ELISIR LOCATELLI

**DENTIFRICIO UNIVERSALE**
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
**Raccomandato dalle più alte Notabilità Mediche.**

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

*Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d' altri autori.*

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le *farmacie* INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

*Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con' Brevetto Ministeriale.*

**FERRO MALESCI**
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

# VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
**COMPAGNIA FRAISSINET**
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE
**Partenza fissa il 10 d'ogni mese**
da GENOVA per
**Montevideo Buenos Ayres e Rosario**
il celerissimo Vapore

# TIBET

Capitano ANDRAC

**Partirà il 10 Gennaio 1890**

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 febbraio 1890** partirà da **Genova** il vapore **AMERIQUE** cap. Labie.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 11.

*Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi* all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12

M. 3220 T.

# CATRAME PURIFICATO CARRESI

**IN PASTIGLIE**

Con queste Pastiglie conosciute fino dal 1874 si vince qualunque tosse la più fieramente ostinata, sia per infiammazione bronchiale, nervosa, come pure derivante da un vizio erpetico nel sangue. Sono un preservativo prezioso prendendone alcune in corso del giorno, nelle giornate umide o fredde. Rimedio utilissimo nella debolezza del petto, nel dolor di gola, infiammazione della laringe come pure nel catarro, della vescica.

**Prezzo L. 1 la Scatola — Cent. 60 la mezza Scatola con sua estesa istruzione.**

FIRENZE — Laboratorio Chimico di O. Carresi, Via Vittorio Emanuele,

*Trovansi in tutte quante le migliori Farmacie del Regno.*

**Udine — Tipografia Patronato**